

«Alla Brioni primo sindacato resta la Cgil»

L'azienda tessile di Penne

PENNE. Cambia il coordinatore della Rsu della Brioni, per taciti accordi sindacali, ma la Cgil resta la prima organizzazione dei lavoratori all'interno dell'azienda sartoriale pennese. Una rotazione, insomma, che consentirà ai sindacati che hanno preso meno voti di poter ricoprire il ruolo di coordinatore della rappresentanza sindacale unitaria. Il segretario Filtea-Cgil di Pescara, Domenico Ronca, che segue da anni l'attività sindacale nell'azienda tessile, conferma la leadership dell'organizzazione dei lavoratori che rappresenta. «Nella Brioni Roman Style, sia a Penne sia negli altri stabilimenti, la Filtea-Cgil è e resta di gran lunga l'organizzazione sindacale più rappresentativa, avendo, da sola, più iscritti e avendo almeno il triplo di quelli della Cisl», assicura. Tant'è che nelle ultime votazioni, due anni fa, la Cgil ha avuto 8 membri eletti nella Rsu, a differenza della Cisl che ne ottenne solo 5. Ronca, che domani terrà una conferenza stampa per illustrare le prospettive (purtroppo negative) del settore tessile nella provincia aggiunge: «La verità è che sono in atto tentativi patetici e meschini di colpire la Cgil, che è rimasta legata al suo ruolo di rappresentanza degli interessi dei lavoratori», sostiene, «e che continua a lavorare per il miglioramento della loro condizioni economiche e di vita. Anche non firmando accordi, come la riforma del modello contrattuale, quando si ha la certezza che produrranno un arretramento della già precaria condizione di chi vive del proprio lavoro».

